

# ALFONSO

di Romano Garofalo

disegni di Marzio Lucchesi



Alfonso è un tenero yeti che, un bel giorno, abbandona le valli innevate e si avventura tra la gente civilizzata.

Adottato da una comprensiva vecchietta, inizia la sua "scoperta del mondo".

E ne ha da imparare di cose perché è una "tabula rasa", privo di qualsiasi tipo di conoscenza.

Target dai 6 ai 14 anni ( e oltre)

puntate di 7 minuti



## NONNA

Materna , premurosa, iperprotettiva, la nonna ha sempre un atteggiamento di benevola comprensione verso le "fantasie" di Alfonso al punto, spesso di vederle con gli stessi occhi del suo protetto.

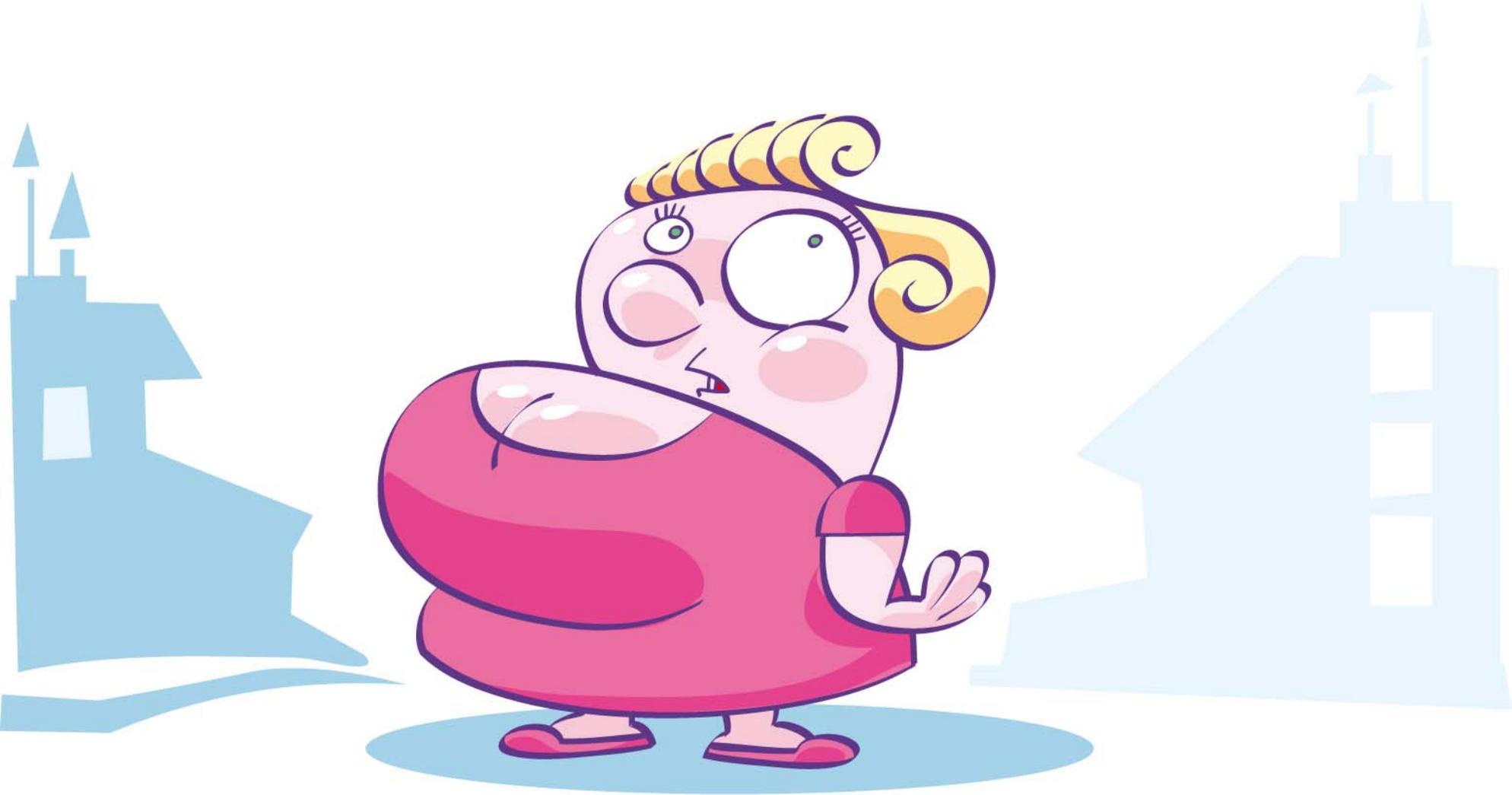
Il suo affetto soffoca un pò Alfonso, ma tutto sommato, lui non ha eccessiva fretta di crescere ed emanciparsi dalla tutela della "sua nonna".



## GERARDO

Alfonso é un piccolo Yeti, e non ha mai conosciuto suo padre: Un giorno incontra un vechietto, lo guarda, e subito lo chiama " papà".

É il signor Gerardo, per l'appunto, che non sembra eccessivamente interessato a questa improvvisa e non voluta paternità .



## ERMINIA

Quanto la nonna é comprensiva nei confronti di Alfonso, altrettanto Erminia é insensibile alla problematica di un "diverso" che non riesce assolutamente a capire.

Erminia rappresenta, emblaticamente, tutta quella parte del mondo adulto che non può e non vuole cercare di comprendere tutti coloro che si scostano dai modelli di comportamento codificati e socialmente accettati.



## DANTE PEDANTE

Dante Pedante, il maestro di scuola, è tra i primi adulti coi quali Alfonso deve "fare i conti" nel suo processo di adattamento all'ambiente. Dante riassume ed esemplifica una certa istituzione scolastica non sempre aperta e sensibile ai problemi dei disadattati e dei diversi.



## BERTO

Berto è un accalappiacani che si ostina ad affermare che Alfonso non é un bambino ma un cane. E non c'è niente, neppure la più tangibile delle evidenze che gli faccia cambiare idea. Negare l'identità del diverso, significa esorcizzare la paura verso chi non si uniforma al proprio modello sociale e culturale.



## PAOLONE

Mentalità mercantile da bottegaio un pò gretto, Paolone é un tipo credulone che si beve le più inverosimili panzane.

Ha una fobia: teme che qualche stella cadente, una volta o l'altra, gli piombi sulla testa, perché Elisabetta gli ha fatto credere che le stelle stanno attaccate al cielo con la colla.



ADALBERTO

Adalberto é il primo della classe, e, come spesso succede, non é molto popolare tra i compagni di gioco .

Se eccelle, poi, nelle attività intellettuali non altrettanto si può dire delle attività manuali: in particolare non sa fare le " barchette di carta ", in cui invece sono bravi i compagni, e di ciò si duole non poco.



## Mister BRIG

Alfonso ha un amico immaginario, mister Brig che fa di mestiere, l'acchiappafantasie. Quando vede una fantasia che fa per lui, mister Brig ci balza dentro e ci passa, a suo piacere, un certo periodo di tempo.

Preferisce ovviamente, le fantasie dei bambini perché, come dice lui, sono più "fantasiose" e, in particolare, predilige aver dimora nella fantasia di Alfonso.



## ELISABETTA

Dispettosa, contestatrice, ribelle, femminista, moralista, verbosa e un pò saccente. Prima vittima delle sue contestazioni é proprio Alfonso a cui, spesso tira il naso affermando che suona come una trombetta.



## TONINO

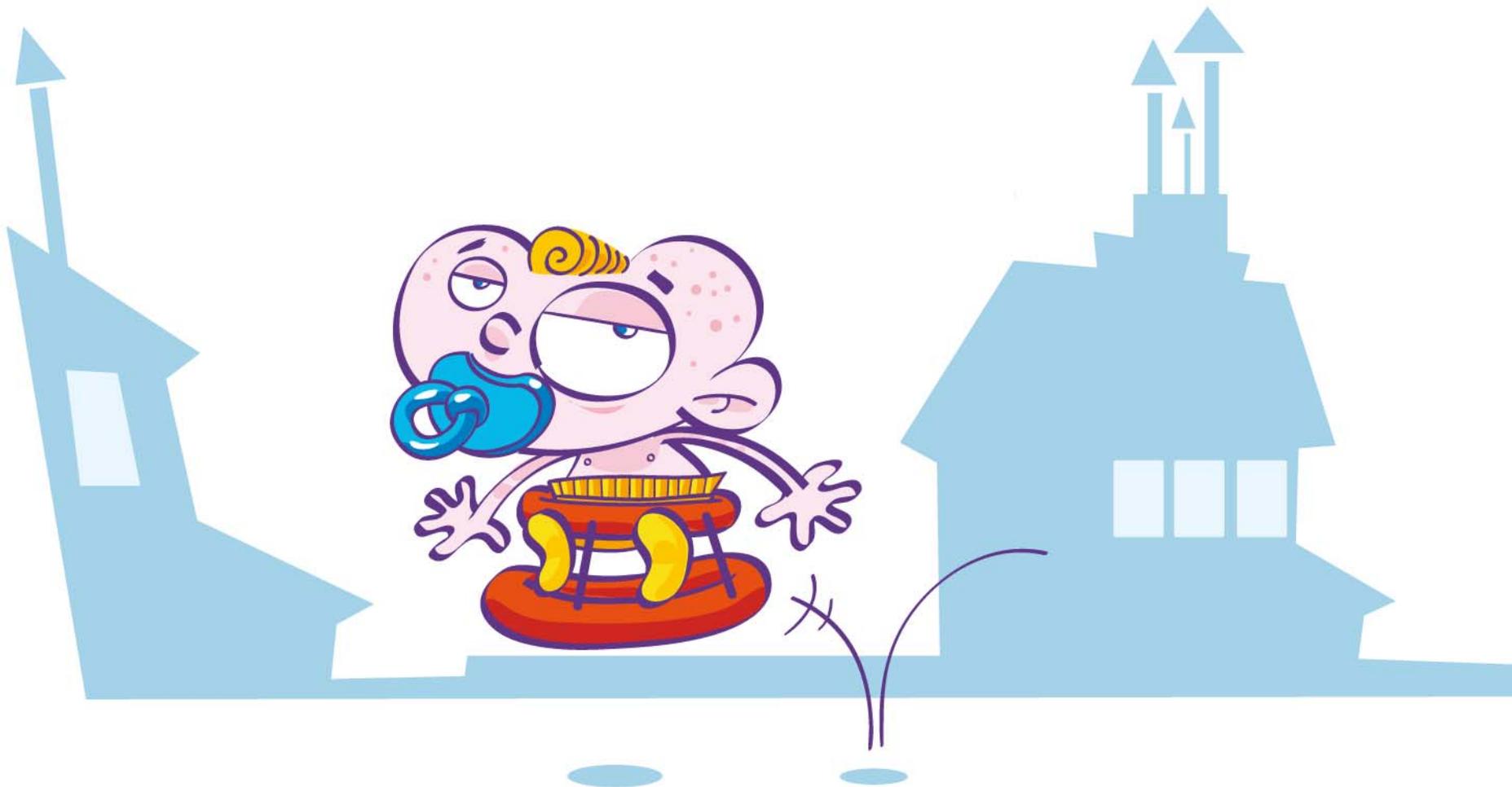
Tonino da grande vuole fare il "manager", e già ne rivela le doti nel suo aggressivo atteggiamento nei confronti dei compagni di scuola.

È, a suo modo, un leader e fa il capo della banda di gioco del quartiere ed il trascinateur del gruppo. La sua aggressività si scontra, spesso, col disarmante candore di Alfonso che riesce a neutralizzarla.



## ULISSE

Ulisse ha un gran desiderio di viaggiare, di conoscere posti nuovi, di evadere dall'ambiente quotidiano e domestico: per questo lo vediamo sempre con una piccola valigia in mano, pronto per partire. Ma Ulisse ha dei genitori, padre capoufficio e madre impiegata, che hanno già predisposto per lui una gloriosa carriera come contabile.



## LILO

Fratello di Clarabella, vive nel suo piccolo girello, che è anche il suo osservatorio privilegiato dal quale vede e osserva la vita che scorre attorno a lui. Lilo è un bebè-prodigio, che ha interessi intellettuali segue la pagina economica del giornale, e commenta criticamente il mondo degli adulti che cercano di capirlo, senza riuscirvi, mentre lui "legge" agevolmente in loro.